

"In Valle d'Aosta quelli più alti d'Italia"

Fondi alle imprese, si discute su tassi di interesse

A OSTA - Parte da una metafora per denunciare una situazione potenzialmente difficile per le imprese. Il consigliere regionale del PDL, Enrico Tibaldi, sostiene che *"il leone non riesce a domare nemmeno i tassi"*. Metafora con la quale allude al *"al record valdostano dei tassi finanziari più alti a carico delle nostre imprese non sembra scomporre più di tanto il governo regionale. Al ruggito iniziale del presidente, che ha comportato la convocazione delle banche a un tavolo condiviso, non è corrisposto un granché in termini pratici, visto che è stato poi creato un "gruppo di lavoro" per effettuare le verifiche del caso"*. Nell'indicare alcuni dati il consigliere del PDL ha sottolineato che *"La media nazionale si ferma al 4,88% per i prestiti a breve termine contro i 5,85 punti percentuali della Valle d'Ao-*

sta e il 3,79 del Trentino-Alto Adige e il 3,81 a Bolzano". Osservazioni alle quali ha replicato l'assessore al Bilancio e Finanze, Claudio Lavoyer: *"E' oggettivo che in Valle d'Aosta il costo del denaro sia più alto rispetto alle altre regioni. Tuttavia questi dati non corrispondono alla realtà in quanto vanno interpretati. Si tratta di dati campione che si riferiscono a finanziamenti superiori ai 75 mila euro mentre non sono tenuti in considerazione i finanziamenti dove c'è l'intervento pubblico. In Valle d'Aosta, infatti, il 90% dei finanziamenti alle imprese è supportato dall'aiuto pubblico tramite le Confidi. Inoltre - ha concluso l'assessore Lavoyer - non si può fare il paragone con Bolzano in quanto in quella realtà sono presenti oltre 60 casse rurali che applicano tassi di interesse diversi rispetto al circuito delle grandi banche"*.